**Diritto internazionale penale**

Prof. Gabriele Della Morte

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di fornire agli studenti le principali nozioni istituzionali, materiali e procedurali di diritto internazionale penale. Al termine del corso lo studente avrà sviluppato una conoscenza approfondita delle giurisdizioni internazionali operanti in ambito penale, con particolare riferimento alla Corte penale internazionale. Avrà inoltre appreso gli elementi caratterizzanti i cd. *crimina juris gentium* (genocidio, crimini contro l’umanità, crimini di guerra e aggressione), oltre ad avere assimilato le questioni maggiori che si incontrano sul versante penalistico, procedurale e della cooperazione internazionale.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Dopo una breve introduzione incentrata su alcune questioni terminologiche e di metodo (differenza tra diritto penale internazionale e diritto internazionale penale, tra crimini internazionali e transnazionali, tra meccanismi di repressione nazionale e internazionale, tra responsabilità dello Stato e dell’individuo, ecc.), il Corso proseguirà con una ricostruzione storica della disciplina.

Nell’ambito di tale *excursus*, un’attenzione particolare sarà dedicata alle analogie e differenze tra le esperienze della II guerra mondiale (Tribunali di Norimberga e di Tokyo) e i Tribunali istituiti dopo la caduta del muro di Berlino, siano essi retro-attivi e *ad hoc* (come nel caso dei Tribunali per l’ex Iugoslavia e per il Ruanda) oppure misti o internazionalmente assistiti (come nel caso delle Camere straordinarie per la Cambogia). In seguito un’attenzione maggiore sarà dedicata alla Corte penale internazionale, giurisdizione permanente e a vocazione universale.

Le fonti e i principî saranno esaminati alla luce della prassi più significativa, con particolare riferimento alle competenze: *ratione materiae* (genocidio, crimini contro l’umanità, crimini di guerra, terrorismo, aggressione); *ratione personae* (categorie di soggetti interessati e modalità di partecipazione alle condotte criminose); *ratione temporis* e *loci* (con particolare riferimento ai meccanismi di attivazione della Corte penale internazionale e all’ambito d’applicazione della relativa giurisdizione).

Infine, il Corso prenderà in esame le problematiche storico-filosofiche. A tal fine saranno esaminati i limiti e le opportunità espresse da tali esperienze in un quadro caratterizzato da esigenze di riconciliazione realizzate, talvolta, attraverso forme di giustizia di transizione.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Per gli studenti che *frequentino le lezioni con regolarità*, la preparazione dell’esame potrà avvenire sugli appunti del Corso, oltre che sui materiali bibliografici e giurisprudenziali che saranno indicati durante le lezioni.

Per gli studenti *non frequentanti*, i testi utili per la preparazione dell’esame sono i seguenti:

E. Amati-M. Costi-E. Fronza-P. Lobba-E. Maculan-A. Vallini, *Introduzione al diritto penale internazionale*, 4° edizione, Torino, 2020 [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/introduzione-al-diritto-penale-internazionale-9788892136441-691509.html); oppure: R. Aitala, *Diritto internazionale penale*, Milano, 2021. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/rosario-salvatore-aitala/diritto-internazionale-penale-9788800792677-703584.html) Lo studio di tali volumi sarà integrato da due saggi, rispettivamente: G. Della Morte, *La potestà giurisdizionale della Corte penale internazionale: complementarità, condizioni di procedibilità, soggetti legittimati a richiedere l’esercizio dell’azione penale e ne bis in idem*, in G. Carlizzi-G. Della Morte-S. Laurenti-A. Marchesi (a cura di), *La Corte penale internazionale: problemi e prospettive*, Napoli, 2003, pp. 1-60 [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/la-corte-penale-internazionale-organi-competenza-reati-processo-9788814124075-268257.html); e G. Della Morte, *La conferenza di revisione dello Statuto della Corte penale internazionale ed il crimine di aggressione*, in Rivista di diritto internazionale, n. 3, 2010, pp. 697-752.

Resta salva la possibilità di concordare con il Professore lo studio di manuali alternativi, anche in lingua inglese e/o francese.

***DIDATTICA DEL CORSO***

L’insegnamento, improntato su lezioni frontali, è contraddistinto da una partecipazione attiva degli studenti frequentanti, che attraverso l’analisi critica delle fonti normative e delle prassi applicative saranno coinvolti in esercizi di discussione guidata di casi giurisprudenziali.

I temi e le questioni di rilevanza penalistica saranno affrontati, nel quadro della seconda parte del corso, da parte del Dott. Alain Maria Dell’Osso, titolare di un modulo di 20 ore nel quadro del presente insegnamento.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’accertamento dei risultati dell’apprendimento avviene attraverso esami orali alle scadenze previste, volti a verificare il livello di apprendimento, la correttezza espositiva, l’attitudine critica e le capacità argomentative. Più in particolare l’esame orale si struttura intorno a questioni relative a settori diversi e qualificanti del programma. Lo scopo è quello di valutare il livello di conoscenza complessiva acquisita dal candidato, la sua capacità di affrontare criticamente gli argomenti studiati e di mettere in relazione le varie parti del programma. Il voto finale è il risultato della media ponderata tra gli esiti delle risposte.

*Criteri per l’attribuzione del voto finale*

Alla formulazione del voto finale concorreranno la padronanza mostrata nelle argomentazioni, la visione critica degli argomenti e la capacità di mettere in relazione le varie parti del programma.

Il raggiungimento da parte dello studente di una visione tanto organica quanto critica dei temi affrontati a lezione insieme con la dimostrazione di una completa padronanza espressiva saranno valutati con voti di eccellenza. Capacità di sintesi e di analisi non articolate e/o un linguaggio corretto ma non sempre appropriato porteranno a valutazioni discrete; lacune formative e/o linguaggio inappropriato – seppur in un contesto di conoscenze minime - condurranno a voti che non supereranno la sufficienza. Lacune formative (quali, ad esempio, avere ignorato una parte dei testi in programma per il corso), linguaggio inappropriato, mancanza di orientamento all’interno delle tematiche di riferimento non potranno che essere valutati negativamente

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

È *vivissimamente* consigliata la frequenza. È inoltre raccomandato avere affrontato o stare affrontando l’esame di Diritto penale e di Diritto internazionale.

È criterio preferenziale per l’assegnazione della tesi di laurea in Diritto internazionale penale l’aver conseguito un voto non inferiore a 27/30 nella specifica materia.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Gabriele Della Morte riceve gli studenti al termine delle lezioni e nei giorni e orari indicati nella propria bacheca elettronica presso l’ufficio sito al IV piano dell’edificio Gregorianum (Largo Gemelli 1, 20123, Milano). Nel caso in cui le esigenze lo richiedano, è possibile fissare un colloquio in modalità remota.

Il Dott. Alain Maria Dell’Osso riceve gli studenti alle condizioni indicate presso la propria bacheca elettronica.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)